

Shaykh 'Abd al-Wahid Pallavicini (COREIS) a *Università della Pace* di  
Lourdes  
“Elevare lo Spirito al di sopra della propria individualità per una Vera  
Pace”

Il Comune di Lourdes presenta la sesta edizione dell'*Università della Pace*, che si tiene nella cittadina francese da venerdì 15 a domenica 17 maggio, in concomitanza con il Pellegrinaggio Militare Internazionale. L'evento, organizzato in collaborazione con l'*Università di Lourdes per la Pace*, nasce nel 2000 dalla volontà del Sindaco Jean Pierre Artiganave e del Vice Sindaco Michel Azot, fondatore delle *Università della Pace*, con l'obiettivo di sollecitare il dialogo e individuare punti di contatto tra popoli e culture differenti. Ogni anno, dunque, eminenti personalità del mondo politico, accademico, diplomatico, religioso ed economico si ritrovano per confrontarsi sul tema della pace.

Il Presidente e fondatore della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Shaykh 'Abd al-Wahid Pallavicini interviene domani, venerdì 15 maggio, nell'ambito della sessione di apertura del convegno, che è dedicata a *La via della Pace e del dialogo* e si articola in due parti. La prima, che prevede l'intervento dello Shaykh Pallavicini, si tiene al mattino e ha come titolo *Medio Oriente: quale dialogo? Quale pace?* “Per poter dialogare, occorre trovare un interlocutore”, afferma il Presidente della COREIS. “Se il dialogo avviene tra religioni, è necessario che ogni confessione ritrovi la propria cattolicità, e cioè l'universalità in virtù della quale ciascuna tende verso l'Uno, l'Unico Dio del monoteismo abramico, da cui derivano differenti Rivelazioni trasmesse a diversi popoli, in diversi tempi e attraverso vari Profeti”.

“E a quale pace facciamo riferimento?”, si chiede ancora lo Shaykh Pallavicini. “La pace di questo mondo o la grande Pace dello Spirito, quella di coloro che ancora oggi sanno *elevare lo Spirito al di sopra di se stessi*, come insegnava un grande santo musulmano del secolo scorso? *La pace in terra per gli uomini di buona volontà* c'è già e c'è sempre stata, nella misura in cui gli uomini veri, *fatti a immagine e somiglianza di Dio*, superano le proprie tendenze egocentriche e il proprio individualismo tramite la sottomissione alla Sua Volontà, che è sinonimo peraltro della parola *Islam*, tanto che anche gli ebrei e i cristiani sottomessi alla volontà divina possono essere definiti musulmani. *Buona volontà* che si esprime nell'accettare le differenze, siano queste etniche, geografiche o teologiche, per riconoscere al di là e al di sopra della provvidenziale varietà l'Unità divina che tutte le trascende e da cui tutte derivano”.

“Questa cittadina francese è votata alla Vergine Maria, Vergine anche nell'Islam e madre dello Spirito di Dio Gesù, che cristiani e musulmani dovrebbero ancora saper attendere alla fine dei tempi”, conclude lo Shaykh 'Abd al-Wahid Pallavicini. “Lourdes è nota ovunque per i miracoli, ma forse il più grande dei miracoli è proprio l'elevazione dello Spirito al di sopra della propria individualità. Si tratta di ritrovare il centro di noi stessi, aggrappandosi ai mezzi benedetti della propria religione e convergendo verso l'Unico Dio senza esclusivismi o sincretismi. Occorre partire dai luoghi simbolici, esteriori e interiori, che hanno ricevuto la Grazia divina, come quella *Città della Pace* presente nei nostri cuori, la *Gerusalemme spirituale* che costituisce il centro della nostra esistenza, l'ago della bilancia, il centro del vero Oriente, l'*Oriente di Mezzo*, il *Medio Oriente* non soltanto geografico da cui è sempre venuta la Luce”.

La seconda parte della sessione di venerdì si tiene nel pomeriggio e ha come titolo *Balcani: la ricostruzione della pace*. La seconda sessione dell'*Università della Pace*, in programma al mattino e al pomeriggio di sabato, è invece dedicata al tema *Crisi finanziaria mondiale: quali conseguenze per la pace?* Anche questa sessione si articola in due parti: la prima ha come titolo *Una nuova crisi in un mondo instabile*, mentre la seconda si intitola *Un nuovo equilibrio internazionale*. Domenica 17 maggio si concludono i lavori del convegno. L'Italia è rappresentata da una delegazione nutrita e prestigiosa. Con il fondatore della COREIS Shaykh 'Abd al-Wahid Pallavicini arrivano a Lourdes il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, il Generale dell'Esercito Italiano Domenico Rossi, il noto giurista Antonino Intelisano, il Capo Ambasciatore della Delegazione Diplomatica Permanente d'Italia presso l'ONU Pietro Sebastiani e il Presidente del Centro Studi Politici Internazionali Silvano Andriani.

Partecipano inoltre all'evento numerose e significative personalità internazionali, come il Presidente della Croazia Stjepan Mesic, il Ministro Plenipotenziario di Israele in Francia Shmuel Ravel, l'Arcivescovo di Belgrado Stanislav Hocevar, il Vescovo di Banja Luka Franjo Komarica, l'Ambasciatore della Croazia Mirko Galic e quello del Montenegro Milica Pejanovic-Djurisic, il rappresentante del Dalai Lama per Francia e Belgio Tashi Wangdi, il Delegato dello Stato di Palestina in Francia Hind Khoury, il Deputato dell'Assemblea Nazionale di Francia Chantal Robin Rodrigo, il Presidente del Collegio Atlantico Olivier Vedrine e il Presidente del Centro di Ricerche per la Pace di Parigi Joseph Maila.

**Yunus Distefano**

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa**

**della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

[ufficio.stampa@coreis.it](mailto:ufficio.stampa@coreis.it)

Tel 333 6982421